

_Lettera_N_0994

Al priore Giuseppe Frassinetti

*Torino, 27 dicembre 1866

Car.mo nel Signore,

Ottimo pensiero promuovere il suo progetto. Questo è quanto desidero e promuovo nella mia pochezza dall'età di dodici anni. Io me le presterò con quattro mani. Forse non tornerà comodo andare a Roma insieme perché io ho divisato di recarmi ai primi giorni dell'anno, perché ho da fare nelle Congregazioni; per lei credo opportunissimo che si trovi in giugno quando vescovi e distinti personaggi si troveranno nella capitale del cristianesimo.

Non ho ancora scritto al sig. Ignazio Pallavicini per la sola titubanza di dover forse entrar in qualche casa donde siano usciti i frati, che mi è insuperabilmente ripugnante.

Ritornando a Roma le dirò che la mia partenza è fissata pel giorno sette p. gennaio; qualora ella preferisse anticipare, me la dica e vedremo di fissare un luogo di appuntamento. Io raccomando me e questi miei giovanetti alla carità delle sue preghiere; Dio ci aiuti a fare in tutte le cose la sua santa volontà divina.

I miei ossequi a D. Bianchi, a' suoi sigg. fratelli e mi creda nel Signore Di V. S. car.ma

Obbl.mo servitore Sac. Bosco Gio.

1867